

L'Associazione Il Sorgitore è riconosciuta di pubblica utilità dal Cantone Ticino

Cari soci, sostenitori, simpatizzanti e interessati,

La partecipazione a un progetto educativo è molto simile a un "rito di passaggio" tipico di molte società tradizionali, che comporta la rottura dall'ambiente abituale, il confronto con situazioni sconosciute e destabilizzanti, il superamento di prove e l'apprendimento di competenze, per raggiungere un nuovo statuto: quello di adulto.

In questo senso i Progetti Educativi Itineranti proposti dall'Associazione Il Sorgitore riempiono molto bene il loro compito.

Tuttavia è fondamentale che al rientro i giovani siano seguiti per mettere a frutto l'esperienza acquisita, e i benefici non si diluiscano in ricadute negli schemi precedenti la partenza.

Perciò il delicato lavoro che gli educatori di riferimento dei ragazzi e la Fondazione Amilcare hanno svolto al termine dei progetti conclusi è stato essenziale, ed è per garantire quest'assistenza, non potendo assolvere tale compito di persona, che Il Sorgitore seleziona ragazzi già inquadrati in una struttura educativa, che li prenderà in carico al rientro.

È pure importante che al ritorno a casa i ragazzi possano integrarsi nel mondo lavorativo a breve termine, per sfruttare appieno l'energia positiva che hanno accumulato durante i mesi trascorsi in barca.

Purtroppo nel momento congiunturale attuale, è molto difficile trovare posti di apprendistato e datori di lavoro pronti a fare uno sforzo per dare una mano ai nostri ragazzi, che, nonostante l'esperienza positiva e la maturazione raggiunta sono ancora molto fragili, con il rischio che il nostro impegno sia vanificato dallo scontro con la realtà.

Il nostro appello va a tutti quanti credono nei nostri progetti e hanno la possibilità, ora o in futuro, di aiutare i ragazzi a integrarsi nel mondo lavorativo.

Cristina Lombardi - Presidente



La Spezia - Horta | 13 aprile - 23 giugno 2012

Kim - Linda - Zaira - Pierre - Jo



Il mare come scuola di vita e banco di prova di valori positivi e fondamentali

- la fiducia in sé stessi e negli altri
- il lavoro di squadra
- la solidarietà
- la responsabilità verso gli altri
- la gestione delle relazioni interpersonali
- la gestione delle situazioni di stress
- la valorizzazione delle proprie risorse
- il confronto con i propri limiti
- il rispetto delle regole
- la costruzione di una propria identità
- le basi per un proprio progetto di vita

Un'avventura educativa

a bordo di una barca a vela per tre mesi, rivolta a adolescenti che soffrono situazioni di disagio psico-sociale

Ringraziamo quanti hanno creduto nella nostra iniziativa e hanno permesso la realizzazione del progetto 2012.

Contiamo su di voi anche per il futuro!

Anche il più piccolo contributo è utile e necessario!

Banca Raiffeisen - 6942 Savosa (CH)

IBAN: CH24 8036 2000 0025 7423 6 | BIC: RAIFCH22

CCP della Banca: 69-8897-8

Associazione Il Sorgitore, Carabietta



www.amilcare.ch



www.zontalugano.ch



www.nauticas.ch



www.lombardi.ch



www.yacht-club-mare.ch



www.cvil.ch

Bilancio del progetto 2012

A fine giugno si è concluso a Horta (Isole Azzorre) il nostro secondo progetto educativo itinerante, partito da La Spezia a metà aprile, preceduto da una settimana di preparazione svolta a fine marzo su due barche con la partecipazione di sette ragazzi candidati.

Linda, Kim e Zaira, i tre ragazzi che hanno partecipato all'intero percorso di 10 settimane e oltre 3'000 miglia, sono stati estremamente soddisfatti dell'esperienza, a volte molto dura per le condizioni meteo avverse, spesso difficile per la sopportazione di ritmi sostenuti, le condizioni di vita disagiate, la calibrazione dei rapporti interpersonali, ma molto proficua, a loro dire, per la loro crescita e maturazione.

In particolare la traversata dal Portogallo alle Isole Azzorre, durata quasi 8 giorni, è stato il momento topico del viaggio, il periodo del "raccolto", favorito dai lunghi momenti di riflessione personale che una traversata impone, durante i solitari turni di guardia.

La formula adottata quest'anno (maggior durata, crescendo delle difficoltà nel corso della navigazione e itinerario più impegnativo), frutto dell'esperienza dell'anno scorso, ha dato piena soddisfazione e sarà riproposta anche nel 2013, probabilmente con lo stesso itinerario.

Il Comitato

Un pensiero per il nostro amico Nino Dal Borgo, uno dei primi e più entusiasti soci dell'Associazione Il Sorgitore, che ci ha lasciato in agosto, seguito a malattia.

Fino all'ultimo la sua preoccupazione si è rivolta alla nostra Associazione, per sostenerla e farla conoscere.

Grazie Nino, che tu possa veleggiare libero e leggero per il mare del cielo!

Il bilancio economico del progetto 2012 si può considerare positivamente poiché le spese effettive sono state molto inferiori al preventivo, soprattutto grazie al lavoro di volontariato svolto dai membri del Comitato e da alcuni sostenitori che si sono prestati per aiutare l'Associazione nei lavori di manutenzione della barca e nei trasferimenti della stessa per gli scopi del progetto, e anche all'assenza di imprevisti durante il progetto stesso.

I contributi di soci, privati, ditte, fondazioni e club di servizi hanno permesso di coprire i costi vivi del 2012, tuttavia siamo ancora ben lontani dal poter affrontare il futuro con tranquillità, non avendo potuto accantonare riserve.

Il periodo invernale ci vedrà impegnati nella ricerca di fondi, ma per programmare e realizzare il Progetto Educativo Itinerante 2013, contiamo anche sul rinnovo dell'impegno da parte di chi ci ha già aiutato in passato.

L'accompagnamento dei progetti da parte degli adulti (3 operatori sulla metà del percorso e 2 per l'altra metà) è la **voce più onerosa del nostro budget**, ma è essenziale lavorare con questi numeri affinché sia garantita l'assistenza continua ai ragazzi, sia nella conduzione della barca sia nel loro percorso di crescita. Benché il rapporto fra il numero di accompagnatori e quello dei ragazzi possa sembrare elevato, crediamo che queste presenze siano necessarie per offrire un sostegno di qualità e il raggiungimento degli obiettivi.

È inoltre doveroso fare un'osservazione sul **numero di ragazzi che portano a termine l'esperienza**: come nel 2011 i partecipanti sono stati 5, limite imposto dalla capienza dell'imbarcazione, ma solo 3 sono giunti fino all'arrivo.

La quantità di rinunce potrebbe sembrare elevata e portare a conclusioni affrettate in merito ai costi per partecipante, che sono dell'ordine di Fr 320 al giorno considerando tutte le presenze sull'intero periodo (costi pari o inferiori a quelli generati da un ospite in una struttura residenziale con analoghe finalità).

Siamo però consapevoli che la partecipazione a un programma come quello proposto è molto dura, e che per poterla affrontare è necessario che i giovani siano pronti a cambiare e a superare le difficoltà che questo passaggio richiede. Non per tutti è il momento giusto, non tutti ce la fanno a sopportare 10 settimane di convivenza in spazi molto ristretti, senza alcun confort, e con paure e difficoltà oggettive da superare (come non ce la farebbero molti di noi adulti...), e il numero di abbandoni è da prendere in conto come un dato "fisiologico".

Tuttavia anche chi non ha concluso i quasi 3 mesi del programma, o addirittura non è andato oltre alla settimana di prova ha potuto trarre benefici dal periodo di imbarco: Il rientro a seguito di una rinuncia o di una mancata selezione, è una prova da affrontare con coraggio e l'occasione per riflettere sulle ragioni che hanno portato all'abbandono, motivi che spesso si sono già presentati in precedenza nel percorso del ragazzo.

L'aiuto degli educatori di riferimento è stato indispensabile in questo frangente per una presa di coscienza e un cambiamento di atteggiamento, decisivi per una vera maturazione, per cui i progetti sinora svolti hanno, in un modo o nell'altro, **giovato a ciascuno dei partecipanti**, e questo deve portarci a valutare l'impatto dei costi sulla globalità del progetto e non solo sul numero di quanti hanno concluso l'intero percorso.

La consapevolezza che ogni ragazzo che si imbarca, anche solo per qualche giorno, vive un'esperienza positiva e un'accelerazione nel suo processo di crescita ci induce a non abbassare le braccia e a continuare con passione e dedizione alla realizzazione dei nostri progetti, nei quali crediamo fermamente, continuando ad affidarci al sostegno di chi condivide con noi la certezza che molti dei nostri ragazzi potranno maturare e trovare un loro ruolo nella società di domani, grazie anche allo stimolo che oggi possiamo dare loro.